

Oggi il monitoraggio (1-7 marzo) della cabina di regia, preoccupa il contagio in aumento tra i giovani

Ospedali in affanno, si rischia la zona arancione

Contagi e incidenza sarebbero ancora da area gialla, ma pesa l'aumento dei ricoveri

COSENZA

Da giorni i numeri sono tornati a designare scie più incerte, in mezzo a spigoli d'angoscia. Cifre che raccontano un mondo diverso, con tanta gente in più che si ammala e con molta più sofferenza negli ospedali. Ieri, nel bollettino della Regione sono finite a referto 414 diagnosi con un tasso di positività al 12,74%, quasi il doppio della media nazionale (6,9%). Preoccupano i contagi giovanili in aumento. Nella narrazione quotidiana in Calabria ci sono altre due vittime in Rianimazione e, complessivamente, 7 nuovi pazienti ricoverati nei reparti Covi degli ospedali della regione. balzo dei nuovi positivi: +320 in appena 24 ore.

E con questi numeri oggi attendiamo l'esito del monitoraggio della cabina di regia. Una osservazione che spazierà tra il primo e il 7 marzo, una settimana che sembra già infinitamente

lontana rispetto allo scenario che matura in queste ultime giornate. Dal 5 marzo a ieri, si contano 32 pazienti in più ricoverati in area medica (un aumento del 13%) e altri 7 in più in Terapia intensiva (pari a un incremento del 23%). Il tasso di occupazione è, tuttavia, ancora sotto controllo con un 26,2% nei reparti covid, mentre in Rianimazione il numero dei letti occupati è al 19,7% (un dato che si avvicina alla soglia del 30%, dopo aver toccato anche il 21%). In provincia di Cosenza, questo margine critico era stato superato con 12 malati intubati (ieri scesi a 9 dopo alcuni decessi) su trenta letti complessivamente disponibili.

Nella settimana sotto osservazione (1-7 marzo) si registra l'incremento dei nuovi casi dichiarati dalla Regione: 1.339 contro i 1.185 della settimana precedente. In rialzo, di conseguenza, l'incidenza cumulativa che raggiunge i 70,70 casi ogni 100mila abitanti (il dato precedente si fermava a 62,56 casi). Uno scenario aritmetico che configurerebbe una zona di rischio gialla (senza tener conto dell'aumentata pressione sugli ospedali e delle allerte attive).

Negli ultimi sette giorni (5-11 marzo), però, i casi riportati nel bollettino dalla Regione sono ulteriormente aumentati (il totale è stato di 1.456) con una incidenza cumulativa salita a 76,87 casi per 100mila abitanti. Segnali che potrebbero spingere la Calabria in zona arancione con Rt puntuale molto vicino a 1 (tutto dipenderà da come saranno valutati gli altri indicatori, senza contare le difficoltà legate alla campagna di vaccinazione).

Ieri è stato il giorno del tradizionale report settimanale (3-9 marzo) della Fondazione Gimbe che ha evidenziato un peggioramento nei "casi attualmente positivi per 100mila abitanti", 349 rispetto ai 331 di sette giorni prima. Confermato, pure, l'aumento dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente (12,3%).

(gi.pas.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri 414 nuove diagnosi e altre due vittime: positività al 12,74%, esattamente doppia del tasso nazionale (6,9%)



Sale la pressione in corsia Il dato incide sulle misure di contenimento



Peso:19%